



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 21 febbraio 2019



ANBI Emilia Romagna

20/02/2019 Radio Radicale <u>Alimentazione e colture nella piana del Sele. Il consorzio di bonifica...</u>	1
--	---

Consorzi di Bonifica

20/02/2019 Bologna Today <u>Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti</u>	2
21/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 17 <u>Gli agricoltori sono mobilitati per l' emergenza siccità</u>	4
21/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20 <u>Fondi in arrivo Quasi 5 milioni per contrastare gli allagamenti</u>	5
21/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 20 <u>La Provincia fa i conti con le sue strade «Stanziate 1,3...</u>	7
21/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46 <u>Allagamenti, in arrivo risorse per 4,8 milioni</u>	8
21/02/2019 lanuovaferrara.it <u>Sp48 interrotta per lavori Bus scolastici garantiti</u>	9
20/02/2019 Estense <u>In arrivo 4,8 milioni per la sicurezza idraulica</u>	10
21/02/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 47 <u>Centro storico da rilanciare La ricetta della civica</u>	11
20/02/2019 Ravenna Today <u>"Gesti e parole", un' esposizione dedicata a Papa Francesco</u>	13
21/02/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 26 <u>Dopo i danni da alluvione il tratto Parma-Brescello sarà in...</u>	14

AMALIO RICCI GAROTTI

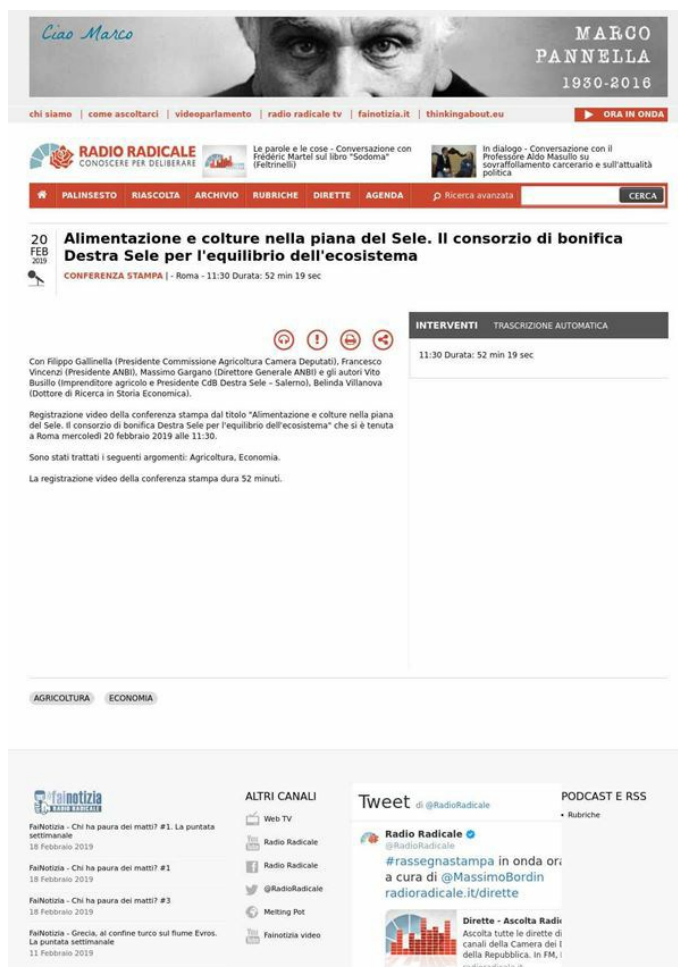
Acqua Ambiente Fiumi

21/02/2019 Gazzetta di Parma Pagina 45 <u>TORRENTE PARMA Una carezza della natura nel cuore della città</u>	15
21/02/2019 Gazzetta di Modena Pagina 30 <u>La proposta dei Cinquestelle Nuovo ponte per salvare Olina</u>	18
21/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 47 <u>«Manutenzione dei ponti, presto arriveranno i fondi»</u>	20
21/02/2019 Corriere di Bologna Pagina 8 <u>Esondazione, la Procura apre un fascicolo</u>	21
20/02/2019 Bologna Today <u>Piena del Reno, esposto 5Stelle: la Procura apre un facicolo</u>	22
20/02/2019 Bologna Today <u>VIDEO Piena del Reno, i 5 Stelle: 'Ecco com' era l'</u>	23
20/02/2019 Bologna2000 <u>Maltempo: in corso i sopralluoghi del Dipartimento nazionale di Protezione...</u>	24
20/02/2019 gazzettadiparma.it <u>Esondazione del Reno, Pm apre fascicolo</u>	25
21/02/2019 lanuovaferrara.it <u>Il ponte Prati è da rifare Già affidato il progetto ma...</u>	26
21/02/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 52 <u>San Prospero, ripristinato l'«argine» del...</u>	27

LUCA PELAGATTI

Alimentazione e colture nella piana del Sele. Il consorzio di bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'ecosistema

Con Filippo Gallinella (Presidente Commissione Agricoltura Camera Deputati), **Francesco Vincenzi** (Presidente ANBI), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI) e gli autori Vito Busillo (Imprenditore agricolo e Presidente CdB Destra Sele - Salerno), Belinda Villanova (Dottore di Ricerca in Storia Economica). Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Alimentazione e colture nella piana del Sele. Il consorzio di bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'ecosistema" che si è tenuta a Roma mercoledì 20 febbraio 2019 alle ore 11:30. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Agricoltura, Economia. Questa conferenza stampa ha una durata di 52 minuti. La conferenza stampa è disponibile anche nel solo formato audio. leggi tutto riduci.



The screenshot shows the Radio Radicale website interface. At the top, there is a banner for "Ciao Marco MARCO PANNELLA 1930-2016". Below this, navigation links include "chi siamo", "come ascoltarci", "videoparlamento", "radio radicale tv", "fainotizia.it", and "thinkingabout.eu". A search bar is also present. The main content area features the title "Alimentazione e colture nella piana del Sele. Il consorzio di bonifica Destra Sele per l'equilibrio dell'ecosistema" with a subtitle "CONFERENZA STAMPA - Roma - 11:30 Durata: 52 min 19 sec". It includes a list of participants: Filippo Gallinella, Francesco Vincenzi, Massimo Gargano, Vito Busillo, and Belinda Villanova. A section for "INTERVENTI" shows a video recording of the conference. The bottom of the page displays "ALTRI CANALI" with links to various media platforms and a "Tweet" section showing a tweet from @RadioRadicale about the conference.

Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti

La situazione nei Comuni, le richieste di danni e l'assistenza alla cittadinanza

La piena straordinaria del fiume Reno del 2 febbraio 2019 ha provocato allagamenti che hanno colpito in particolare i comuni di Castel Maggiore e Argelato. Il fiume Reno ha esondato in località Boschetto a Castel Maggiore, allagando un territorio di circa 2.750 ettari di superficie (oltre Castel Maggiore e Argelato interessati anche Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale), e causando danni a numerose abitazioni civili, a svariate attività produttive, a campi, edifici e macchinari agricoli, alla rete viaria e di scolo. Il cedimento ha interessato una porzione di argine di cinquanta metri di lunghezza e due di altezza e una marea d'acqua, oltre 3 milioni di metri cubi, si è riversata nei campi. Confagricoltura Bologna ha richiesto misure specifiche per le aziende agricole danneggiate: i danni subiti dai soli campi, escluse quindi le attrezzature e gli stabili, ammonterebbero a circa 6 milioni di euro. Qui la mappa dell'esondazione A Castel Maggiore sono circa 60 le unità immobiliari danneggiate e una decina le attività produttive. Un immobile è stato dichiarato parzialmente inagibile. Il Comune ha messo a disposizione il proprio conto corrente: IBAN: IT 15 H 06175 36741 000000184890, presso: BANCA CARIGE Spa

Ag. Castel Maggiore - via Gramsci n. 163, causale del versamento: Pro-Alluvione. Ad Argelato è stato interessato dall'alluvione il 90% del paese, senza contare le imprese agricole e le aziende. La Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile hanno messo a disposizione dei Comuni coinvolti dalla piena i moduli per avviare la ricognizione dei danni subiti dai cittadini e dai titolari di attività economiche e produttive. I moduli per segnalare i danni sono tre: quello relativo al patrimonio edilizio privato, quello per le attività economiche e produttive non agricole e quello per le attività produttive agricole. Comune di Bologna Per quel che riguarda le zone colpite in Comune di Bologna, nei giorni scorsi agenti della Polizia Locale hanno distribuito il modulo relativo ai danni subiti da privati ai cittadini residenti in via Giunio Bruto, al Quartiere Borgo Panigale-Reno, area tra le più colpite dalla piena. Nella zona coinvolta sono attivi anche i volontari dell'associazione "A tutta Birra": anche loro aiutano la Polizia Locale nella distribuzione dei moduli a domicilio. I moduli si possono ritirare negli Urp dei due Quartieri coinvolti: Borgo Panigale-Reno (Urp di via Battindarno 123), Navile

Nuova Polo
Tua con Anticipo 0, da 199 euro al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,66%


BOLOGNATODAY
Utilità



love has no labels

Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti

La situazione nei Comuni, le richieste di danni e l'assistenza alla cittadinanza

Redazione
20 FEBBRAIO 2019 12:39

f t



1 / 2

continua a leggere l'articolo ->

La piena straordinaria del fiume Reno del 2 febbraio 2019 ha provocato allagamenti che hanno colpito in particolare i comuni di Castel Maggiore e Argelato. Il fiume Reno ha esondato in località Boschetto a Castel Maggiore, allagando un territorio di circa 2.750 ettari di superficie (oltre Castel Maggiore e Argelato interessati anche Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale), e causando danni a numerose abitazioni civili, a svariate attività produttive, a campi, edifici e

APPROFONDIMENTI

 Piena Reno, la Prefetta: "La strada distrutta sarà presto ripristinata"
5 febbraio 2019

I più letti di oggi

- SCIOPERO IN CORSO
- Alta Velocità: problema tecnico a Bologna, treni in ritardo
- Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti
- Concerto Emma Marrone, bus navetta per Unipol Arena



zona Bolognina (Urp di via Fioravanti 16) e Navile zona Lama (Urp di via Marco Polo 51). Inoltre per il ritiro dei moduli è disponibile anche uno sportello dedicato nella sede di Borgo Panigale del Quartiere Borgo Panigale-Reno, in via Marco Emilio Lepido 25/2. Piena del Reno, richieste di risarcimento danni: come fare 1 / 2 continua a leggere l' articolo Allegati Cartografiadiriferimento_BonificaRenana_13660_93-2.

Campi a secco

Gli agricoltori sono mobilitati per l'emergenza siccità

Le associazioni di categoria agli iscritti: segnalateci per tempo le criticità Il **Consorzio di Bonifica** ferrarese pronto a reperire le risorse idriche richieste

Agricoltori e rispettive associazioni di categoria sono già tutti mobilitati per affrontare al meglio questa nuova situazione di criticità idrica dovuta alla siccità.

«L'importante - dice Claudio Bressanutti, direttore della Coldiretti **Ferrara** - è avere la macchina pronta in caso dovesse prolungarsi questa situazione di assenza di piogge anche la prossima settimana. Abbiamo avuto un incontro con il **Consorzio di Bonifica**, che è già attrezzato in caso di bisogno».

«Chi avesse problemi di siccità in queste giornate - dichiara Paolo Cavalcoli, direttore di Confagricoltura **Ferrara** - è pregato di comunicarci la richiesta che provvederemo ad inoltrarla al **Consorzio di Bonifica** per una richiesta anticipata di irrigazione. Siamo in una fase particolarmente delicata per le drupacee anche per via degli sbalzi termici. Questa è una fase in cui anche le orticole avrebbero bisogno di acqua ed è bene monitorare il territorio per non essere impreparati».

La speranza è che non si verifichi il problema di grave siccità riscontrato nel 2017, quando due anni fa il **Consorzio** fu costretto a irrigare 5mila ettari di terreno particolarmente secchi.

«Già da inizio marzo - dichiara Stefano Calderoni, presidente della Cia **Ferrara** - avremo una visione d'insieme migliore su quanti danni potrà portare questa siccità e la relativa crisi idrica. Già si possono riscontrare problemi sulle barbabietole da seme, è una fase particolarmente delicata anche per le orticole e qui si gioca la partita di un'intera stagione».

Il **Consorzio di Bonifica** della **Pianura di Ferrara** dal canto suo ha già predisposto anche personale aggiuntivo per intervenire in caso di richiesta improvvisa di irrigazione, facendo i conti anche con un livello del Po ancora molto basso.

— BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

21 FEBBRAIO 2019
LANOVA

CAMPI A SECCO

Gli agricoltori sono mobilitati per l'emergenza siccità

Le associazioni di categoria agli iscritti: segnalateci per tempo le criticità
Il Consorzio di Bonifica ferrarese pronto a reperire le risorse idriche richieste

Agricoltori e rispettive associazioni di categoria sono già tutti mobilitati per affrontare al meglio questa nuova situazione di criticità idrica dovuta alla siccità.

«L'importante - dice Claudio Bressanutti, direttore della Coldiretti Ferrara - è avere la macchina pronta in caso dovesse prolungarsi questa situazione di assenza di piogge anche la prossima settimana. Abbiamo avuto un incontro con il Consorzio di Bonifica, che è già attrezzato in caso di bisogno».

«Chi avesse problemi di siccità in queste giornate - dichiara Paolo Cavalcoli, direttore di Confagricoltura Ferrara - è pregato di comunicarci la richiesta che provvederemo ad inoltrarla al Consorzio di Bonifica per una richiesta anticipata di irrigazione. Siamo in una fase particolarmente delicata per le drupacee anche per via degli sbalzi termici. Questa è una fase in cui anche le orticole avrebbero bisogno di acqua ed è bene monitorare il territorio per non essere impreparati».

La speranza è che non si verifichi il problema di grave siccità riscontrato nel 2017, quando due anni fa il Consorzio fu costretto a irrigare 5mila ettari di terreno particolarmente secchi.

«Già da inizio marzo - dichiara Stefano Calderoni, presidente della Cia Ferrara - avremo una visione d'insieme migliore su quanti danni potrà portare questa siccità e la relativa crisi idrica. Già si possono riscontrare problemi sulle barbabietole da seme, è una fase particolarmente delicata anche per le orticole e qui si gioca la partita di un'intera stagione».

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara dal canto suo ha già predisposto anche personale aggiuntivo per intervenire in caso di richiesta improvvisa di irrigazione, facendo i conti anche con un livello del Po ancora molto basso.

— BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA 17

LA RICHIESTA DELL'ACQUA

Maltrattamenti al nido «Condanna a tre anni»

Il pm onorario Stefano Dotti ha ottenuto il primo verdetto in materia di maltrattamenti al nido. Il pm onorario Stefano Dotti ha ottenuto il primo verdetto in materia di maltrattamenti al nido. Il pm onorario Stefano Dotti ha ottenuto il primo verdetto in materia di maltrattamenti al nido.

I VERDICI DELLA REGIONE

«Accoglienza migranti Fatti, non parole vuote»

Una Emilia Romagna, come in tutta Italia, si confronta con il fenomeno migratorio. La Regione Emilia Romagna si confronta con il fenomeno migratorio. La Regione Emilia Romagna si confronta con il fenomeno migratorio.

IN BREVE

6 Maria Maddalena
Cerimonia a ricordo dell'alpinista Ranzi

Festività d'Italia
Dibattito sulla Gad con le associazioni

Immaginifica
Cammino S. Antonio Taglia a Ferrara

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 167/18
Pugliese Renato (FE)
Via Belfi Longobardi, 2
S. Bernardino in Borgo (FE)
Via Rossi, 182
Non Lendini (FE)
V.le Indipendenza, 30/38
Tel. 0532 825322
rel. 339 58 52 53
e-mail: zuffoli@zuffoli.it

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Previdenza funeraria
Ferrara - Via Prati, 10/12, 13/14
Tel. 0532 206209
previdenza@pazzi.it

ATC
A. TONELLO & C.
Servizio assicurativo
Assicurazione Autostrada
NUMERO VERDE
GRATUITO
800 700 800
Tutti i giorni dalle 18 alle 18.30
Chiamata gratuita
VIA S. ANTONIO
VIA S. ANTONIO
VIA S. ANTONIO

Onoranze Funebri
Vendemmia
Il rispetto del momento
T. 3391848665
T. 3474401164
Piazza Maggiore 10/11
Santo Spirito Bologna - Anagni
(Piazza del Mercato)
www.onoranzefunebri.it

Già avviata la progettazione Il presidente della **Bonifica**: «L'obiettivo è arrivare preparati alla gara d'appalto del febbraio 2020»

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

IL **PIANO** Il decreto firmato dal ministro Centinaio

Allagamenti, in arrivo risorse per 4,8 milioni

IL PROGETTO contro gli allagamenti a Cento potrà contare su nuove risorse. Nel novembre scorso infatti, il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi per fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti da Emilia Romagna e Veneto. E dei 6,3 milioni di euro assegnati alla provincia di **Ferrara**, 4,8 milioni saranno destinati a Cento per la seconda parte di interventi del **piano** anti-allagamenti. Un importantissimo risultato, che è stato presentato ieri, durante l'incontro fra il sindaco **Fabrizio Toselli**, il **Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara** e il Comitato allagati centesi. «Dopo la precedente riunione di un mese e mezzo fa - ha spiegato il primo cittadino -, possiamo finalmente discutere di questo traguardo rilevante per il nostro territorio, frutto dell'impegno di tutte le componenti coinvolte nella difesa del fenomeno degli allagamenti. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia ora un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse. Da maggio quindi si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico che vedrà la partecipazione, oltre che del Comune, del Consorzio di Bonifica, di Hera e del Comitato allagati».

UN PERCORSO che non partirà da zero, come spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche: «Prevedendo l'arrivo di queste ingenti somme, già da novembre ci siamo mossi, deliberando gli incarichi di progettazione. Il traguardo sarà arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. D'altra parte, le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio». La road map è stata delineata dal neo direttore del Consorzio, Mauro

Monti, che spiega come il principio del progetto si fonderà sull'intercettazione delle acque da monte, attraverso zone di accumulo, per poi farle defluire. Un pacchetto comprenderà sicuramente la realizzazione di aree esondabili a monte dell'Argine Traversante e un bypass del Canalazzo nei pressi di via Rigone: ipotesi progettuali che ovviamente dovranno tenere conto anche delle nuove infrastrutture come il terzo ponte già inserito nel Piano regionale dei Trasporti».

Valerio Franzoni.

14

il Resto del Carlino 21 FEBBRAIO 2019

Renazzo • Casumaro • Reno Centese • Alberrone • Ravennate • Busancompra • Copernico • Molino Alberrati • Pilastrino • XII Morelli

Il PIANO Il decreto firmato dal ministro Centinaio

Allagamenti, in arrivo risorse per 4,8 milioni

Nuove risorse per il progetto anti-allagamenti nel Centese. Arrivano da Roma, direttamente dal ministro, e si tratta di ben 4,8 milioni di euro.

IL PROGETTO contro gli allagamenti a Cento potrà contare su nuove risorse. Nel novembre scorso infatti, il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi per fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti da Emilia Romagna e Veneto. E dei 6,3 milioni di euro assegnati alla provincia di Ferrara, 4,8 milioni saranno destinati a Cento per la seconda parte di interventi del piano anti-allagamenti. Un importantissimo risultato, che è stato presentato ieri, durante l'incontro fra il sindaco Fabrizio Toselli, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara e il Comitato allagati centesi. «Dopo la precedente riunione di un mese e mezzo fa - ha spiegato il primo cittadino -, possiamo finalmente discutere di questo traguardo rilevante per il nostro territorio, frutto dell'impegno di tutte le componenti coinvolte nella difesa del fenomeno degli allagamenti. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia ora un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse. Da maggio quindi si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico che vedrà la partecipazione, oltre che del Comune, del Consorzio di Bonifica, di Hera e del Comitato allagati».

UN PERCORSO che non partirà da zero, come spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche: «Prevedendo l'arrivo di queste ingenti somme, già da novembre ci siamo mossi, deliberando gli incarichi di progettazione. Il traguardo sarà arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. D'altra parte, le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio». La road map è stata delineata dal neo direttore del Consorzio, Mauro

Monti, che spiega come il principio del progetto si fonderà sull'intercettazione delle acque da monte, attraverso zone di accumulo, per poi farle defluire. Un pacchetto comprenderà sicuramente la realizzazione di aree esondabili a monte dell'Argine Traversante e un bypass del Canalazzo nei pressi di via Rigone: ipotesi progettuali che ovviamente dovranno tenere conto anche delle nuove infrastrutture come il terzo ponte già inserito nel Piano regionale dei Trasporti».

Valerio Franzoni

CARABINIERI Un ventiduenne campano residente in città

Raid antidroga nel Casertano: un arresto a Cento

Associazione a delinquere e traffico di stupefacenti: sono alcune delle accuse dei militari per cui è stato arrestato un ventiduenne campano residente in città.

HA TOCCATO anche Cento, l'operazione antidroga partita da Santa Maria Capua Vetere e San Ponsio nel Casertano. Nella giornata di ieri, infatti, i carabinieri hanno eseguito una misura di custodia cautelare emessa dal gip di Napoli nei confronti di cinque persone: tre indagati sono in carcere, due altri arresti domiciliari. Tra loro anche un ventiduenne casertano, residente nella città del Casertano, arrestato ieri dai militari della Compagnia di Cento in collaborazione con i colleghi di Santa Maria Capua Vetere. Gli indagati dovranno rispondere a vari titoli di reato: associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, traffico di stupefacenti, possesso di stupefacenti, detenzione e spaccio di stupefacenti. Per quanto concerne gli indagati minori, la Procura di Caserta ha chiesto la rinvio a giudizio per i reati di cui sono accusati. Gli atti rimangono in attesa di giudizio.

L'ASSEMBLEA È stato dato mandato di predisporre uno studio di fattibilità. «Per diminuire i costi e razionalizzare le attività»

Cmv Servizi e Cmv Energia, prove tecniche per una fusione

DOPPO l'operazione tra Cmv e il gruppo Hera, si sta profilando un nuovo progetto per la società partecipata. Durante l'assemblea del 20 febbraio di Hera, l'amministratore delegato di Cmv Servizi e Cmv Energia & Impianti di predisporre uno studio di fattibilità sulla fusione delle due società, per verificare la possibilità dell'operazione e possibili benefici. «Storicamente», afferma il sindaco di Cento Fabrizio Toselli e gli assessori Marco Vincenzi (Bosconero) e Filippo Marcelli (Torre del Reno), «il primo vantaggio sarà la riduzione da due aziende ad una soltanto. Ciò significa una diminuzione dei costi, in particolare legati ai tagli della componente dirigenziale, e una razionalizzazione nella gestione delle attività. In termini di fusione, saranno mantenuti tutti i servizi già in essere: manutenzione del verde pubblico, illuminazione, servizi civici, pubblica illuminazione, servizi civici, manutenzione strade, pronto intervento territoriale, gestione rifiuti, nonché la gestione post-chiusura della discarica di Molino Boacchi. E ci sarà anche il prelievo dalla concezione del percorso politico-sociale nel 2015, che prevedeva la fusione con Hera Impianti. Favorevoli allo studio di fattibilità sono i vertici delle due società, «in quanto», sostiene il presidente di Cmv Servizi, Riccardo Maccaferri, «insistono la volontà di rilanciare la nostra società dopo l'attivazione della razionalizzazione delle partecipazioni amate con l'operazione Hera. Gli atti sono in possesso di Cmv Energia & Impianti, Antonio Fortini, che vede nel progetto un intervento a vantaggio della società e della territorialità».

CARNEVALE Taglio del nastro in Galleria Bonzagni, resterà aperta fino al 10 marzo. Manservizi: «Orgoglioso ed emozionante»

Una mostra dedicata alla cartapesta

TRA gli obiettivi scritti nel progetto cartapesta di Hera, c'è anche la prima realizzazione di un museo della cartapesta a Cento. La sera di quest'opera intitolata «Il tempo della cartapesta» sarà una doppia occasione: in Galleria d'Arte Moderna sarà aperta fino al 10 marzo. Carpezzati in base a una cura delle associazioni carnavalesche, «Natura e arteficio. Tra Cento e Bologna» è la mostra di Alessandra Viorbello, «della mostra cartapesta di Cento», ha detto il primo cittadino Fabrizio Toselli. «Questo è un progetto a cui siamo molto orgogliosi e impegnati. È un motivo per noi di grande soddisfazione, così come il riconoscimento del Fondo Unico per lo Sviluppo del Comune di Cento, che ci ha permesso di realizzare questa mostra. L'ingresso è libero: venerdì e sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 e domenica dalle 9.30 alle 13. Carnevale che diventa davvero un'occasione per una visita speciale: la realizzazione in occasione del Carnevale Nazionale del Resto del Carlino. L'Associazione Culturale, organizzata per oggi alle 16, il Carnevale per tutti, una visita guidata alle due mostre in Gm. La visita è realizzata da Leda Cavicchi. Alle 19, seguirà un concerto jazz».

Il momento dell'inaugurazione dell'evento

Sp48 interrotta per lavori Bus scolastici garantiti

PORTOMAGGIORE. Da lunedì, e presumibilmente sino a fine mese, è chiusa al traffico la Sp48 Portomaggiore-Argenta, in un tratto di 500 metri lungo il canale Fossa di Porto, per consentire i lavori del Consorzio di Bonifica per la ripresa di una frana. Ma nulla cambia per gli studenti e le loro famiglie che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune di Portomaggiore, come spiega l'assessore all'Istruzione Giuseppe Alesci: «Il servizio viene garantito senza alcuna variazione. Lo scuolabus della linea 1, che garantisce il servizio di trasporto scolastico per le frazioni di Portoverrara, Maiero e Sandolo, manterrà infatti inalterati gli orari e punti di raccolta per gli studenti, ma cambierà solo parzialmente il consueto percorso a seguito della chiusura della strada», dice Alesci. Gli unici mezzi ammessi nella zona del cantiere sono di residenti, carico e scarico, di soccorso e delle forze di polizia. Sono previsti transiti alternativi. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Immagine
non disponibile

In arrivo 4,8 milioni per la sicurezza idraulica

Risorse a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali sul territorio

Cento. Ben 4,8 milioni di euro arriveranno a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica dell'area. Nel novembre scorso il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti dalle Regioni Emilia Romagna e Veneto. A disposizione sono 26 milioni di euro, dei quali 15.560.000 sono stati assegnati all'Emilia Romagna: 6.310.000 euro alla provincia di Ferrara. La gran parte, ovvero 4,8 milioni, sono destinati appunto a Cento. Un importantissimo risultato presentato martedì 19 febbraio nel corso dell'incontro fra il sindaco Fabrizio Toselli, il **Consorzio** d i

Bonifica della Pianura di Ferrara e il locale Comitato allagati. «Dopo la precedente riunione di un mese e mezzo fa ha riferito il primo cittadino -, possiamo finalmente discutere di questo traguardo rilevantisimo per il nostro territorio, frutto dell'impegno di tutte le componenti coinvolte nella difesa dal fenomeno degli allagamenti. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia ora un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse. Da maggio quindi si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico che vedrà la partecipazione, oltre che del Comune, del **Consorzio** di **Bonifica**, di Hera e del Comitato allagati». Un percorso che non parte da zero. «Abbiamo molto lavorato a questa soluzione ha spiegato il presidente Franco Dalle Vacche e, prevedendo l'arrivo di queste ingenti somme, già da novembre ci siamo mossi, provvedendo alle delibere di incarico relative alla progettazione. Ciò guardando a un traguardo: arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. D'altra parte le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio. Ci siamo dunque attivati per farci trovare pronti attuando rilievi e analisi finalizzate alla progettazione».

La road map è stata delineata una road map dal neo direttore del **Consorzio** Mauro Monti. «Il principio fondante di tutta la progettazione sarà intercettare le acque da monte, attraverso zone di accumulo, per poi farle defluire ha illustrato -. Numerosi saranno gli approfondimenti per definire le soluzioni tecniche migliori nell'ambito del progetto complessivo. Un pacchetto che comprenderà sicuramente la realizzazione di aree esondabili a monte dell'Argine Traversante e un bypass del Canalazzo nei pressi di via Rigone: ipotesi progettuali che ovviamente dovranno tenere conto anche delle nuove infrastrutture, quali il terzo ponte già inserito nel Prit».

Lettori online: 722 Pubblicata: Mercoledì 21 febbraio 2019

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

Gio 21 Feb 2019 - 13 visite Cento | Di Redazione

In arrivo 4,8 milioni per la sicurezza idraulica

Risorse a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali sul territorio

Cento. Ben 4,8 milioni di euro arriveranno a Cento per il secondo stralcio degli interventi strutturali per la sicurezza idraulica dell'area. Nel novembre scorso il ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio ha firmato il decreto che finanzia i programmi finalizzati a fronteggiare il fenomeno della subsidenza proposti dalle Regioni Emilia Romagna e Veneto. A disposizione sono 26 milioni di euro, dei quali 15.560.000 sono stati assegnati all'Emilia Romagna: 6.310.000 euro alla provincia di Ferrara. La gran parte, ovvero 4,8 milioni, sono destinati appunto a Cento.

Un importantissimo risultato presentato martedì 19 febbraio nel corso dell'incontro fra il sindaco Fabrizio Toselli, il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara e il locale Comitato allagati.

«Dopo la precedente riunione di un mese e mezzo fa - ha riferito il primo cittadino -, possiamo finalmente discutere di questo traguardo rilevantisimo per il nostro territorio, frutto dell'impegno di tutte le componenti coinvolte nella difesa dal fenomeno degli allagamenti. Dopo il primo stralcio delle opere di messa in sicurezza idraulica, di cui si possono apprezzare già i benefici, inizia ora un nuovo percorso, che vogliamo sia partecipato, per l'impiego di queste risorse. Da maggio quindi si susseguiranno gli incontri del tavolo tecnico che vedrà la partecipazione, oltre che del Comune, del Consorzio di Bonifica, di Hera e del Comitato allagati».

Un percorso che non parte da zero. «Abbiamo molto lavorato a questa soluzione - ha spiegato il presidente Franco Dalle Vacche - e, prevedendo l'arrivo di queste ingenti somme, già da novembre ci siamo mossi, provvedendo alle delibere di incarico relative alla progettazione. Ciò guardando a un traguardo: arrivare alla gara d'appalto nel febbraio 2020. D'altra parte le risorse saranno disponibili a partire dal 2021, modulate sul triennio. Ci siamo dunque attivati per farci trovare pronti attuando rilievi e analisi finalizzate alla progettazione».



LISTA "PER LA BUONA POLITICA"

Centro storico da rilanciare La ricetta della civica

«Migliorare arredo urbano, illuminazione e manutenzione delle strade, rivedere i mercatini»

LUGO Nella totale convinzione che i centri storici delle città italiane sono da sempre la memoria e l'identità della comunità locale, gli esponenti della "Buona politica", a fianco del loro candidato sindaco Davide Solaroli, esprimono alcune valutazioni e proposte. «Lugo rientra tra le città in cui gli elementi di difficoltà superano di gran lunga quelli positivi. Basta girare un qualsiasi giorno infrasettimanale per le vie del centro per rendersi conto che l'espressione "città viva" non si identifica con Lugo. Un dato su tutti lo testimonia: sono circa 90 i negozi e gli esercizi sfitti nel centro città.

Un dato dovuto non solo alle scelte compiute dal Comune bensì a più cause. Rimangono comunque oggettive la mancanza di scelte strategiche per rilanciare l'attrattività del centro di Lugo e l'inadeguatezza delle proposte per far fronte a questa desertificazione, non solo commerciale».

Le proposte della lista civica La lista civica ha elaborato una serie di proposte per il rilancio: a medio termine un mercato coperto alimentare nella Galleria ex Banca di Romagna per la spesa quotidiana, legata alla prossimità e anche ai prodotti locali; nell'immediato ripensare il **consorzio** degli operatori del centro Anima Lugo, introducendo un metodo di valutazione delle iniziative e degli eventi (i Mercoledì sotto le Stelle, le iniziative del Natale, la Fiera Biennale) tramite un questionario da costruire insieme alle associazioni di categoria e agli imprenditori. Il tutto operando in sintonia con le realtà associative e i comitati di via, da considerare il capitale sociale più importante, intervenendo sulla proprietà per ridare alla città uno spazio con una potenzialità enorme.

Il centro storico non si esaurisce con il loggiato del Pavaglione, ma si deve agire rivolgendo pari attenzione alle vie limitrofe, migliorando l'arredo urbano, l'illuminazione e la manutenzione delle strade, rivedendo l'organizzazione dei vari mercatini, potenziando i maggiori eventi di richiamo per farne vere macchine promozionali e di business per la maggior parte degli imprenditori, erogando **contributi** per il miglioramento dei dehors, per la sostituzione delle insegne, tende e vetrine dei negozi e per il superamento delle barriere architettoniche. Il Pavaglione deve diventare un vero centro commerciale naturale; occorre poi rivitalizzare il mercato ambulante **settimanale**.

«Per dare maggiore forza a questi proposte -progetti- sottolineano gli esponenti de "La buona politica" - pensiamo che la scelta di governo migliore sia quella di unire commercio, attività produttive e cultura in un unico assessorato, dotandolo di adeguate risorse».



AMALIO RICCI GAROTTI

"Gesti e parole", un' esposizione dedicata a Papa Francesco

Giovedì 21 febbraio alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale". Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006. La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato. A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del **Consorzio di bonifica**, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. È possibile organizzare visite guidate gratuite per classi e gruppi (anche fuori orario di apertura), prenotando al numero 340 8109883, oppure 3 4 8 3 1 2 9 4 1 5, e mail e - mail: um.avventura@libero.it. L'esposizione è organizzata dal centro culturale "Umana avventura" e da Comunione e liberazione, con il patrocinio del Comune di Lugo. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici.

RAVENNA TODAY
Eventi
Segnala Evento
ACCEDI



Eventi / Mostre
"Gesti e parole", un'esposizione dedicata a Papa Francesco
★★★★★

DOVE
archivio storico del Consorzio di bonifica
Via Manfredi, 32
Lugo

QUANDO
Dal 21/02/2019 al 06/03/2019 **DA DOMANI**
Vari orari - vedi programma

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione
20 FEBBRAIO 2019 9:31

f t w e

Giovedì 21 febbraio alle 21 nella sala del Carmine di Lugo, in corso Garibaldi 16, ci sarà la presentazione della mostra "Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale". Alla presentazione interverranno il sindaco di Lugo Davide Ranalli e don Pierpaolo Pasini, missionario in Argentina dal 2000 al 2006.

La mostra è stata presentata per la prima volta in occasione del Meeting di Rimini del 2018 ed è composta da 47 pannelli che ripercorrono la vita e l'esperienza spirituale di Jorge Mario Bergoglio, prima e dopo il pontificato.

A ingresso libero, è allestita presso l'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32 e sarà visitabile dal 21 febbraio al 6 marzo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.




TORRENTE PARMA Una carezza della natura nel cuore della città

pSono nato a Parma e amo Parma, una città che, nonostante i suoi problemi si mantiene ancora a "misura d' uomo". Tutte le volte che rientro in Italia dopo un breve soggiorno all' estero, a volte anche dalle ben più stimolanti ed affascinanti capitali europee, alla vista del Duomo e del Battistero, delle persone di tutte le età che vanno in bicicletta lungo via della Repubblica, delle strade del centro e del torrente Parma, mi si apre il cuore. Eh già, proprio il torrente Parma e i suoi ponti, diventato negli ultimi decenni sempre più verde e ricco di forme di vita. Me lo sono sognato anche di notte e ripetutamente questo corso d' acqua dall' apparenza modesta. Quando facevo il Romagnosi, più di 40 anni fa, di bio diversità ce n' era ben poca fra queste sponde. L' Amnu passava a pulire e a tagliare regolarmente la poca vegetazione che cresceva. Pur così modificato dalla mano dell' uomo, il torrente aveva il suo fascino perché, con esso, una parte della natura entrava nel cuore della città. E tutti la potevano vedere, potevano percepire i suoi cicli: l' arrivo della Parma "voladora", alle prime intense **piogge** autunnali o di fine estate, le piccole pozze ghiacciate nelle fredde giornate invernali mentre la neve stendeva la sua lunga coltre bianca, il verde che colorava le sponde in primavera e l' acqua che si ritirava progressivamente nei mesi più caldi lasciando il greto completamente secco.

Avrò attraversato più di 10.000 volte il torrente, in bici o in macchina lungo i ponti, e ogni volta che passavo sopra la Parma guardavo giù come se l' acqua fosse una calamita per i miei occhi. Con grande piacere unito, non lo nascondo, a una certa sorpresa, ho visto crescere negli anni un nascente ecosistema cittadino. La natura, pian piano, si è ripresa i suoi spazi con erbe, cespugli, alberi. E insieme alla vegetazione sono arrivati gli animali: lepri saltellanti fra le piante erbacee che talora si spingevano fino al ponte di Mezzo (a 100 **metri** da piazza Garibaldi!), femmine di capriolo grvide che si inoltravano, seminascode dai cespugli, fino al ponte Caprazucca, slanciati cavalieri d' Italia, dal lungo becco, intenti a cacciare il fondo a caccia d' invertebrati presso la confluenza col Baganza, eleganti aironi a pesca nel tratto davanti alle scuole di viale Maria Luigia. Già, proprio davanti alle scuole.

Un' opportunità straordinaria, un vero privilegio per imparare ad osservare la natura in città e a rispettare le forme di vita con cui si mostra ai nostri occhi e a quelli di migliaia di studenti. Ho visto persone di tutte le età affacciarsi sul Lungoparma o sui ponti e guardare là sotto, con stupore. Il torrente Parma è come una carezza della natura che sfiora le nostre case e le nostre scuole.

«ANIMALI TRA I PONTI» Vittorio Parisi, pluridecennale direttore del Museo di storia naturale, ha scritto un libro straordinario che tutti i parmigiani dovrebbero leggere e conservare nelle loro case: "Animali tra i ponti". In questo suo meraviglioso testo, uscito dalle stampe esattamente 10 anni fa e corredato dalle bellissime foto di Romano Parma, ci restituisce l' immagine di un popolamento animale insospettato,



documentando la presenza di più di 100 specie con gradevoli descrizioni sulla loro ecologia e sul loro comportamento. Ma la cosa più stupefacente è che queste specie sono state tutte osservate e fotografate dai ponti e dal Lungoparma. Né Parisi che, un po' come Darwin, munito di penna e taccuino e spinto dalla sua insaziabile curiosità, osservava e annotava con dovizia di particolari questo lembo di natura cittadina, né Romano Parma, sono mai scesi nel greto. Queste persone sono un esempio per tutti noi: ci hanno insegnato a guardare la natura con rispetto, senza interferire e alterare in modo inopportuno la scena ma, al contempo, senza rinunciare a godere di questo affascinante spettacolo.

Forse bisognerebbe fare come quando si va al teatro Regio. Se alcuni spettatori entrassero nel palcoscenico del teatro, che farebbero gli attori, i cantanti, o i ballerini? Se ne andrebbero. E tutti ci rimarrebbero male. Lo spettacolo si guarda alla distanza giusta, dalle poltrone, non si entra nella scena. Allo stesso modo va goduto lo spettacolo sempre nuovo offertoci quotidianamente (e gratuitamente!) dal torrente Parma, una sorta di teatro Regio all' aperto dove va in scena la natura. Impariamo, dunque, ad osservare dal Lungoparma e dai ponti e a fotografare piacevolmente senza entrare nel "palcoscenico". Restiamo fedeli a questo comportamento per non privarci di un privilegio che ci è concesso, per non sottrarlo agli altri e non disturbare i protagonisti della scena, cioè gli animali che vivono e a volte si riproducono in questo corridoio ecologico.

CORRIDOIO ECOLOGICO Il torrente Parma è l' ambiente naturale più interessante e ricco di forme di vita che abbiamo in città. E' un corridoio ecologico che corre da sud a nord attraversando le aree antropizzate della pianura fino alla sua confluenza nel Po. I corridoi ecologici hanno un ruolo fondamentale nelle strategie di conservazione della natura, almeno quanto i parchi nazionali e le altre aree protette. Apportano la linfa vitale della biodiversità collegando fra loro le aree naturali di maggior interesse naturalistico. Le aree protette sono un po' come i nodi di una rete i cui fili sono i corridoi ecologici, e molto spesso questi "fili" sono gli ambienti **fluviali**, come il torrente Parma. Questi corridoi naturali sono, pertanto, vie di transito preferenziale per gli animali, oltre che di alimentazione e talvolta di riproduzione, sono le vie di comunicazione che collegano i grandi serbatoi naturali di biodiversità. Così, come gli organi del corpo umano hanno bisogno del sistema circolatorio per ricevere nutrimento ed ossigeno, in modo simile le aree naturali protette hanno bisogno dei corridoi ecologici per evitare la frammentazione e il depauperamento della biodiversità.

Pertanto tutti i corridoi ecologici andrebbero tutelati con interventi efficaci a salvaguardia dell' habitat.

TESORO DI BIODIVERSITÀ Il torrente Parma, in città, merita senz' altro una considerazione più alta rispetto a quella finora dimostrata. Per custodire saggiamente questo tesoro di biodiversità c' è bisogno di una maggior consapevolezza da parte dell' Amministrazione comunale e degli enti preposti al suo controllo e di un' opera di sensibilizzazione verso tutti i cittadini. Non bisogna dimenticare che l' importanza di questo prezioso lembo di natura in città non dipende solo dal suo valore ecologico intrinseco ma anche dalle opportunità che esso ci offre come laboratorio naturale, a due passi dalle nostre scuole, per educare i bambini e i giovani a conoscere, apprezzare e rispettare la natura. L' educazione ambientale si può fare benissimo dai ponti e dai marciapiedi che costeggiano il torrente. L' accesso diretto al greto dovrebbe essere consentito solo in casi molto limitati: per motivi di studio particolari (alcune indagini di tipo ambientale realizzate da scuole o ricercatori universitari e che siano al **servizio** della comunità), di pulizia (perché non coinvolgere i nostri studenti in un' attività di pulizia dell' alveo dai rifiuti, in collaborazione con Iren e con il Comune? I ragazzi potrebbero offrire un **servizio** utile alla città, restituendo un' immagine di maggior decoro, e innescerebbero un processo di autoeducazione) e di **sicurezza**.

La **sicurezza** dovrebbe prevedere la rimozione dei tronchi e dei rami secchi, ma non il taglio di alberi sani perché non ci sono evidenze scientifiche che gli alberi in buone condizioni di salute aumentino il rischio di esondazioni mentre ci sono prove schiaccianti che le alluvioni sono favorite dal restringimento dell' alveo con interventi umani inopportuni e non necessari.

La presenza di piante erbacee e di cespugli lungo e in prossimità delle rive non aumenta affatto il

rischio di alluvioni, mentre riduce l' inquinamento delle acque in transito verso l' Adriatico come dimostrato dagli studi compiuti dal gruppo del prof.

Varoli dell' Università di Parma. Pertanto la bassa vegetazione, portatrice di biodiversità e utile come strumento di purificazione delle acque, non va tagliata durante la stagione riproduttiva (primavera ed estate), come è stato fatto nel 2018, e gli alberi sani non vanno abbattuti, come è successo nei mesi di novembre e dicembre fra ponte Dattaro e ponte Stendhal, allorché si è provveduto al taglio di gran parte degli alberi del bosco ivi presente.

In conclusione, ci sarebbero molte cose da fare, coinvolgendo associazioni, scuole e Università, anche in vista di "Parma 2020 Capitale italiana della Cultura" (la cultura è anche quella scientifica) e la prima è, senza tentennamenti e inutili perdite di tempo, l' istituzione di un' Area di riequilibrio ecologico che permetta di salvaguardare veramente il torrente: la Parma, che tutti i parmigiani amano e la cui striscia verde, che corre insinuandosi fra case e vie della nostra città, è sorprendentemente popolata da animali. Piccoli ospiti che convivono con noi, trovando rifugio fra erbe, cespugli e alberi.

Andrea Beseghi.

Pavullo

La proposta dei Cinquestelle Nuovo ponte per salvare Olina

PAVULLO. Chiudere definitivamente al traffico veicolare lo storico ponte di Olina (Pavullo) e realizzarne un altro a valle per permettere ai mezzi a motore di attraversare lo Scoltenna. È quanto chiedono i consiglieri comunali 5 Stelle Davide Venturelli e Fabio Catani in una mozione presentata ieri che punta a fare il passo definitivo per la tutela del gioiello architettonico del 1522 per cui si è aperta una nuova fase critica. Dal 14 febbraio infatti è stato chiuso al traffico a fronte della situazione emersa in un primo sopralluogo tecnico dopo l'ondata di piena dell'1, 2 e 3 febbraio: allargamento della crepa alla base del lato di Montecreto di monte e cedimento murario nel lato di Pavullo all'inizio dell'arcata (sempre a monte). Stop alla viabilità in attesa di un sopralluogo congiunto con gli enti superiori, in cui si vedrà il da farsi.

«Da tempo si parla della realizzazione di un ponte alternativo che permetta di chiudere al traffico dei mezzi a motore quello antico - ricordano i due consiglieri - ma sebbene anche la passata amministrazione avesse preso impegni ufficiali, non risultano essere mai state né stanziare le risorse, né realizzato un progetto. Crediamo invece sia fondamentale per una amministrazione locale l'individuazione delle possibili soluzioni ai problemi del territorio, senza demandare totalmente a enti superiori».

Da qui la proposta di individuare assieme a Montecreto un'area in cui predisporre un attraversamento alternativo «che sia facilmente fruibile da residenti e utenti della strada, ma allo stesso tempo non pregiudichi la bellezza e il contesto paesaggistico dell'antico ponte». La proposta è di realizzarlo a valle nell'area compresa tra il "Pozzo del Lughetto" e la nuova briglia con centralina idroelettrica, di fronte alla località "Molino di Burgone": «È una zona in ansa che non danneggerebbe dal punto di vista paesaggistico il manufatto storico - notano Venturelli e Catani - ed è servita da viabilità già esistente su entrambe le rive dello Scoltenna (via Casa Baratta/via Loghetto per Montecreto e via Lughetto per Pavullo)».

Su questa idea si chiede quindi alla giunta di fare le opportune valutazioni tecniche e progettuali, in accordo con gli altri enti e i proprietari delle aree interessate. Nei giorni scorsi, a titolo personale, anche il vicesindaco Daniele Iseppi si era espresso a favore di una chiusura definitiva al traffico del ponte

30 PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO

PAVULLO

Telefoni ancora fuori uso La rabbia del sindaco Braglia

Di notte ha chiamato centinaia di utenze per verificare quali funzionassero
«Tm continua a dire che sta risolvendo, ma decine di anziani restano isolati»

Daniela Montanari

PAVULLO. A tre settimane dal blackout legato ai danni del maltempio di inizio febbraio, telefonisti e idraulici non ancora decisi di famiglia sono in allarme. Pochi giorni fa, il sindaco di Pavullo, Roberto Braglia, ha telefonato a centinaia di utenze per verificare quali funzionassero. Ma il problema non è risolto. «Tm continua a dire che sta risolvendo, ma decine di anziani restano isolati».

Un primo sopralluogo tecnico dopo l'ondata di piena dell'1, 2 e 3 febbraio, allargamento della crepa alla base del lato di Montecreto di monte e cedimento murario nel lato di Pavullo all'inizio dell'arcata (sempre a monte). Stop alla viabilità in attesa di un sopralluogo congiunto con gli enti superiori, in cui si vedrà il da farsi.

PAVULLO. Chiudere definitivamente al traffico veicolare lo storico ponte di Olina (Pavullo) e realizzarne un altro a valle per permettere ai mezzi a motore di attraversare lo Scoltenna. È quanto chiedono i consiglieri comunali 5 Stelle Davide Venturelli e Fabio Catani in una mozione presentata ieri che punta a fare il passo definitivo per la tutela del gioiello architettonico del 1522 per cui si è aperta una nuova fase critica. Dal 14 febbraio infatti è stato chiuso al traffico a fronte della situazione emersa in un primo sopralluogo tecnico dopo l'ondata di piena dell'1, 2 e 3 febbraio: allargamento della crepa alla base del lato di Montecreto di monte e cedimento murario nel lato di Pavullo all'inizio dell'arcata (sempre a monte). Stop alla viabilità in attesa di un sopralluogo congiunto con gli enti superiori, in cui si vedrà il da farsi.

SERRAMAZZONI. BARI ANDRÈ E L'ANTIDIA
Raccolti 2.180 euro per le figlie di Debora

SERRAMAZZONI. DOPPIO MALDI AL SENNE
È scontro tra i consiglieri

PAVULLO. Chiudere definitivamente al traffico veicolare lo storico ponte di Olina (Pavullo) e realizzarne un altro a valle per permettere ai mezzi a motore di attraversare lo Scoltenna. È quanto chiedono i consiglieri comunali 5 Stelle Davide Venturelli e Fabio Catani in una mozione presentata ieri che punta a fare il passo definitivo per la tutela del gioiello architettonico del 1522 per cui si è aperta una nuova fase critica. Dal 14 febbraio infatti è stato chiuso al traffico a fronte della situazione emersa in un primo sopralluogo tecnico dopo l'ondata di piena dell'1, 2 e 3 febbraio: allargamento della crepa alla base del lato di Montecreto di monte e cedimento murario nel lato di Pavullo all'inizio dell'arcata (sempre a monte). Stop alla viabilità in attesa di un sopralluogo congiunto con gli enti superiori, in cui si vedrà il da farsi.

SERRAMAZZONI. BARI ANDRÈ E L'ANTIDIA
Raccolti 2.180 euro per le figlie di Debora

SERRAMAZZONI. DOPPIO MALDI AL SENNE
È scontro tra i consiglieri

PAVULLO. Chiudere definitivamente al traffico veicolare lo storico ponte di Olina (Pavullo) e realizzarne un altro a valle per permettere ai mezzi a motore di attraversare lo Scoltenna. È quanto chiedono i consiglieri comunali 5 Stelle Davide Venturelli e Fabio Catani in una mozione presentata ieri che punta a fare il passo definitivo per la tutela del gioiello architettonico del 1522 per cui si è aperta una nuova fase critica. Dal 14 febbraio infatti è stato chiuso al traffico a fronte della situazione emersa in un primo sopralluogo tecnico dopo l'ondata di piena dell'1, 2 e 3 febbraio: allargamento della crepa alla base del lato di Montecreto di monte e cedimento murario nel lato di Pavullo all'inizio dell'arcata (sempre a monte). Stop alla viabilità in attesa di un sopralluogo congiunto con gli enti superiori, in cui si vedrà il da farsi.

cinquecentesco («assurdo che su un' opera del genere possano ancora transitare i trattori») e della realizzazione di un ponte alternativo a valle, che potrebbe essere di tipo bailey.

--D.M.

INFRASTRUTTURE MICHELE DELL' ORCO (M5S)

«Manutenzione dei ponti, presto arriveranno i fondi»

«LA MANUTENZIONE dell' esistente e la messa in sicurezza delle nostre infrastrutture è, di certo, la nostra priorità. Non a caso, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto, proprio a tal fine, di avere a disposizione 19 miliardi di euro a valere sul Fondo investimenti 2019, da 43,6 miliardi di euro, che a breve sarà ripartito». Lo sottolinea il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Michele Dell' Orco.

«Al presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, che lamenta la mancanza dei fondi per i ponti, dico che a breve verranno ripartiti i 250 milioni di euro annui stanziati dalla legge di Bilancio proprio per la manutenzione di strade e scuole affidata alle Province. Per la provincia di Modena sono pronti, dal 2019 al 2033, per tutte le tipologie di intervento 3.479.283,64 euro l'anno.

Il decreto di riparto è pronto e ha già avuto l'ok. Per la manutenzione di ponti e viadotti - ricorda ancora Dell' Orco - il Governo ha anche stanziato in Manovra 250 milioni di euro su più anni per i Ponti sul Po. Si è inoltre trovata la quadra con Anas per risolvere la questione dei documenti di proprietà, ed effettuare la massima tutela della sicurezza dei cittadini».

IL CASO FONDERIE GLI ASSESSORI VANDELLI, BOSI E FILIPPI
«Chiuderemo lo stabilimento di via Zarlati»

«NOI VAGLIAMO chiudere lo stabilimento delle fonderie di viale Mazzini a Milano dal 2002. Ne è possibile anche prima, stiamo lavorando per questo, ma di certo oltre quella data l'attività di quell'azienda non potrà proseguire. Non solo. Con la nostra pianificazione urbanistica vogliamo rigenerare tutta la zona, eliminando la commissione fra attività produttive e residenziali». Lo ha detto il sindaco di Milano, Antonio Vignati, in un'intervista a Maria Vandelli, Alessandra Filippini e Andrea Bossi. «Su questi punti non ci devono essere ambiguità», ha aggiunto, «e i sindacati e i politici che promettono i miracoli, poi, passate le elezioni, non fanno nulla per le promesse». Concretamente, il sindaco di Milano - sottolinea l'assessora Vandelli - «E noi presentiamo i numeri dati e analisi fattibili, basate su criteri sicuri». Chiedersi se spostare un'azienda non è un'operazione che si fa con un tratto di penna, un documentario di Consiglio comunale o una dichiarazione di intenti, è un po' come chiedersi se si può fare un'intesa con la proprietà, proprio come si fa con i lavoratori e i risorse e, naturalmente, rispettare

che noi stiamo cercando di fare con un percorso di assoluta trasparenza. In altre parole noi abbiamo informato l'azienda che nel 2022 non consentiamo la prosecuzione dell'attività in via Zanussi. Nel frattempo, stiamo confrontandoci per anticipare la scomoda e facilitare la defalcatione e la riconversione dell'impresa. I cittadini hanno diritto di seguire passo passo l'iter di queste fasi e per loro la porta del Municipio è sempre aperta, tanto è vero che abbiamo previsto veri e propri percorsi partecipativi anche per la fase suc-



«Disabili mai rimborsati»

Il Codacons: «Ascensori installati a loro spese, i soldi non arrivano»

IN UN caso sono passati tredici anni, tredici anni senza vedere un euro di rimborso. Eppure si trattava di dispositivi fondamentali per la vita di una persona con disabilità e della sua famiglia: ascensori, elevatori, montascale, tutti acquistati a proprie spese, contando su



CODAG

risposero che il problema era dello Stato che non dava soldi per questo tipo di rimborso. Ma se c'è una legge che mi permette di chiedere questo contributo e alla fine non viene rispettata perché non la tolgono? Avevo cercato altre agevolazioni, ad esempio in sede fi-

un rimborso previsto dalla legge, un risarcimento rimasto però 'fantasma', inghiottito dalle sabbie mobili di graduatorie pubbliche e alla fine naufragato per mancanza di fondi. Eppure alcune famiglie modenesi che ora si sono rivolte al Codacron ci speravano, anzi,



Attese così lunghe che il problema e le aspettative sono passate di generazione in generazione come nel caso della signora Anna Guadalupe. «Ho montato l'impianto nel 2009 - ricorda - mi avevano detto da subito che la graduatoria era così lunga che avrei dovuto attendere almeno 5 anni, ma nel 2014

avevano affrontato la spesa cantando proprio su quello. «Abituato al terzo piano - racconta Gianfranco Camellini - avevamo montato un ascensore per mia suocera che dopo è deceduta ma ora serve a mia moglie che è malata di cuore: abbiamo speso 32 mila euro. Ho fornito tutte le future al Co-

passare più avanti, nel frattempo sono passati tredici anni e due anni fa mi sono sentito dire che la mia 'causa' era andata in prescrizione, nessun rimborso». La signora Susanna Bellei aveva fatto

more, 7.500 euro di spesa per la quale si aspettava almeno un rimborso parziale, ma anche in questo caso nulla. «Ho cominciato a telefonare al Comune ma mi dicevano che non c'erano fondi, che

«Scrivemmo al Comune chiedendo la posizione di ogni singolo caso - spiega l'avvocato Godaoni Massimo Grillemoni - vogliamo chiarimenti, sapere se il denaro

03-02-2014

ERSARIO 21-02-2015

INFRASTRUTTURE

«Manutenzione

MICHELE DELL'ORCO (M5S)
ione dei ponti,



Mrs. M. J. Smith

presto arrive

eranno i fondi»



Valter Monari
Vivere sempre nella nostra mente è nel no-

Lidia Veronesi

prio a tal fine, di avere a disposizione 19 miliardi di euro a valere sul Fondo investimenti 2019, di 43,6 miliardi di euro, che a brevità sarà ripartito». Lo sottolinea il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Michele Dell'Orco. «Al presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomelli,

già avuto l'ok. Per la manutenzione di ponti e viadotti - ricorda ancora Dell'Orco - il Governo ha anche stanziato in Maniobra 250 milioni di euro su più anni per i Ponti sul Po. Si è inoltre trovata la quadra con Anas per risolvere la questione dei viadotti cosiddetti fantasma, ovvero di cui non si dis-

Modena, 21 Febbraio 2010.

111

che lamenta la mancanza dei fondi per i ponti, dico che a breve verranno ripartiti i 250 milioni di euro annui stanziati dalla legge di Bilancio proprio per la manuten-

sposne dei documenti di proprietà, ed effettuare dunque monitoraggio e manutenzione. Sempre nella massima tutela della sicurezza dei cittadini.

Piena del Reno, esposto 5Stelle: la Procura apre un fascicolo

A presentare l'esposto sul cedimento dell'argine era stata la capogruppo in Regione Emilia-Romagna, Silvia Piccinini

La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo dopo la presentazione, da parte del Movimento 5 stelle, di un esposto riguardante l'alluvione del Reno. Si tratta di un fascicolo conoscitivo, quindi senza indagati né ipotesi di reato. A presentare l'esposto sul cedimento dell'argine nella zona di Castel Maggiore era stata, lunedì mattina, la capogruppo pentastellata in Regione Emilia-Romagna, Silvia Piccinini, che parlando con i cronisti aveva detto: "Speriamo che la magistratura non si volti dall'altra parte ed apra un fascicolo" sull'alluvione del Reno. Dall'argine 'incriminato' alle 'eventuali responsabilità': parte esposto "Questa - aveva sbottato il segretario regionale PD Paolo Calvano - è politica e propaganda di bassa qualità, fatta sulla pelle della gente che ha subito e ancora sta contando i danni; è becero sciacallaggio, per strappare quei cinque minuti di quella visibilità che il M5s non è mai riuscito ad avere per la totale inerzia politica e l'assoluto vuoto di proposta che hanno segnato la sua presenza in Emilia-Romagna in questi anni".

Esondazione Reno, Argelato: le case invase da acqua e fango Inoltre secondo i 5 stelle l'argine provvisorio "in alcuni punti non aveva la stessa altezza dell'argine maestro". Infine, di fronte a possibili calamità, "andava garantita l'incolumità pubblica". Ma il ritardo secondo la numero uno dei 5 stelle in Regione e' anche quello dei magistrati, ora 'stimolati' per vie ufficiali ad intervenire. "La cosa che mi pare particolarmente strana- afferma Piccinini durante il breve incontro stampa in via Garibaldi- e' che nessuno abbia aperto un fascicolo, quando in casi simili, penso ad esempio a Lentigione, in quattro giorni la Procura si e' attivata in autonomia. Ci viene detto che è un evento straordinario, in realtà l'unica cosa straordinaria e' il ritardo con cui sono stati fatti i lavori, quindi chiediamo che si indaghi sulla dinamica degli eventi e che vengano accertate eventuali responsabilità". Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti.

Nuova Polo
Tua con Anticipo 0, da 199 euro al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,66%


BOLOGNATODAY
Cronaca



Cronaca
Piena del Reno, esposto 5Stelle: la Procura apre un fascicolo

A presentare l'esposto sul cedimento dell'argine era stata la capogruppo in Regione Emilia-Romagna, Silvia Piccinini

Redazione
20 FEBBRAIO 2019 11:50



La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo dopo la presentazione, da parte del Movimento 5 stelle, di un esposto riguardante l'alluvione del Reno. Si tratta di un fascicolo conoscitivo, quindi senza indagati né ipotesi di reato.

A presentare l'esposto sul cedimento dell'argine nella zona di Castel Maggiore era stata, lunedì mattina, la capogruppo pentastellata in Regione Emilia-Romagna, Silvia Piccinini, che parlando con i cronisti aveva detto:

I più letti di oggi

1. Violenze e sevizie su anziani, scattano arresti in casa famiglia
2. Stanza del B&B piena di droga e soldi, scattano le manette
3. Anziani maltrattati in casa riposo, le immagini shock - VIDEO
4. Colpo di sonno, auto si schianta: 50enne salvo per miracolo

APPROFONDIMENTI

Piena Reno, sindaci preparano report: in Regione bocciata commissione d'inchiesta

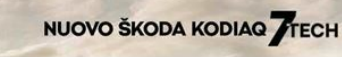
12 febbraio 2019

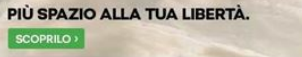


VIDEO| Piena del Reno, i 5 Stelle: 'Ecco com' era l'argine prima dell'alluvione'

I pentastellati esultano per l'apertura del fascicolo da parte della Procura e postano il video sui social

Dopo l'esposto relativo alla piena del Reno del 2 febbraio e l'apertura di un fascicolo conoscitivo da parte della Procura di Bologna, il Movimento 5 Stelle pubblica un video di un residente che dimostrerebbe che "I lavori di consolidamento dell'argine, proprio nel punto dove il fiume è esondato, erano stati individuati già nel 2015 e affidati a una ditta nel maggio 2018, per un importo complessivo che si aggira intorno ai 200 mila euro - si legge sul profilo FB dei pentastellati emiliano-romagnoli - lavori iniziati, sospesi e mai terminati. E in parte già liquidati dalla Regione. Una beffa clamorosa per quei cittadini che hanno subito dei gravi danni (stimati in oltre 22 milioni di euro) dall'esondazione del Reno considerando anche l'imbarazzante silenzio di Bonaccini, nominato dal governo Renzi proprio Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico". Silvia Piccinini che lunedì aveva consegnato l'esposto in Procura esulta: "Ci hanno detto che dovevamo vergognarci, che cercavamo visibilità, che le risposte le avrebbe date la regione, hanno dichiarato che depositare un esposto era un atto strumentale e prematuro, fino a consigliarci di non disturbare la magistratura che 'a ben altro da fare'. Dopo tutto questo oggi è arrivata la notizia che tanti cittadini alluvionati aspettavano: la procura ha aperto un fascicolo e indagherà su quanto accaduto. Adesso non ci resta che aspettare fiduciosi, come sempre, che la verità possa venire a galla". Piena fiume Reno: guida e informazioni utili per i cittadini colpiti.





BOLOGNATODAY

Cronaca






VIDEO| Piena del Reno, i 5 Stelle: 'Ecco com'era l'argine prima dell'alluvione'

I pentastellati esultano per l'apertura del fascicolo da parte della Procura e postano il video sui social


Redazione
20 FEBBRAIO 2019 16:58

7







2 FEBBRAIO 2019 - ECCO COM'ERA L'ARGINE QUALCHE ORA PRIMA DELL'ALLUVIONE

Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Dopo l'esposto relativo alla piena del Reno del 2 febbraio e l'apertura di un fascicolo conoscitivo da parte della Procura di Bologna, il Movimento 5 Stelle pubblica un video di un residente che dimostrerebbe che "I lavori di consolidamento dell'argine, proprio nel punto dove il fiume è esondato, erano stati individuati già nel 2015 e affidati a una ditta nel maggio 2018, per un importo complessivo che si aggira intorno ai 200 mila euro - si legge sul profilo FB dei pentastellati emiliano-romagnoli - lavori iniziati, sospesi e mai terminati.



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

23

Maltempo: in corso i sopralluoghi del Dipartimento nazionale di Protezione civile

» Ambiente - Regione Sono in Emilia-Romagna i tecnici e i funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per una serie di sopralluoghi tra Castel Maggiore e Argelato, nel bolognese - i comuni più colpiti dall' **alluvione** del **fiume Reno** del 2 febbraio - e negli altri territori, in regione, interessati dall' ondata di maltempo che ha provocato danni nell' intero arco dell' Appennino con il fenomeno del gelicidio e lungo la costa, a causa delle mareggiate. "Le verifiche in corso a cura del Dipartimento sono propedeutiche e fondamentali in vista della dichiarazione dello stato di **emergenza** nazionale, chiesto dal presidente Bonaccini al Governo lo scorso 6 febbraio- afferma l' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Una volta ultimati i sopralluoghi, chiediamo che il Consiglio dei ministri provveda immediatamente, stanziando le risorse necessarie per gli interventi di messa in sicurezza del territorio e per il risarcimento dei danni. Non possiamo permetterci di attendere, serve agire con tempestività". La Regione, nel frattempo, ha messo a disposizione risorse pari a 500mila euro per le opere e gli interventi più urgenti necessari al rapido ritorno alla normalità nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato, per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata e per lo svolgimento di opere quali la pulizia delle strade coperte dal fango, lo sgombero dei materiali danneggiati trasportati dalle **acque** del **fiume Reno**, la risagomatura dei fossi e la ricostruzione delle banchine stradali. Inoltre, dopo la ricostruzione dell' **argine** di protezione continuano, sempre a Castel Maggiore, i lavori nel punto della rotta arginale di Via Passo Pioppe per la realizzazione dell' arginatura maestra. La durata del cantiere è stimata in 2 mesi. Le opere sono a cura dell' Area **Reno** e Po di **Volano** dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

BOLOGNA2000
SPECIALITÀ: STAMPAGRAFIA, STAMPAGRAFIA, STAMPAGRAFIA

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

ONLINE: 20/02/2019 19:41:33
CLICCA QUI

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPA & OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

JOB - UTENSILCUSCINETTI
CENTRO DI LAVORO DA UTENSILCUSCINETTI - MODENA

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
0536 807013

Villa Sfrignano
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
CLICCA QUI

» Ambiente - Regione

Maltempo: in corso i sopralluoghi del Dipartimento nazionale di Protezione civile
20 Feb 2019

f t g+ in e

Volani del Fuoco

Sono in Emilia-Romagna i tecnici e i funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per una serie di sopralluoghi tra Castel Maggiore e Argelato, nel bolognese - i comuni più colpiti dall'alluvione del fiume Reno del 2 febbraio - e negli altri territori, in regione, interessati dall'ondata di maltempo che ha provocato danni nell'intero arco dell'Appennino con il fenomeno del gelicidio e lungo la costa, a causa delle mareggiate. "Le verifiche in corso a cura del Dipartimento sono propedeutiche e fondamentali in vista della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, chiesto dal presidente Bonaccini al Governo lo scorso 6 febbraio- afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Una volta ultimati i sopralluoghi, chiediamo che il Consiglio dei ministri provveda immediatamente, stanziando le risorse necessarie per gli interventi di messa in sicurezza del territorio e per il risarcimento dei danni. Non possiamo permetterci di attendere, serve agire con tempestività".

La Regione, nel frattempo, ha messo a disposizione risorse pari a 500mila euro per le opere e gli interventi più urgenti necessari al rapido ritorno alla normalità nei Comuni di Castel Maggiore e Argelato, per coprire le spese di assistenza alla popolazione sfollata e per lo svolgimento di opere quali la pulizia delle strade coperte dal fango, lo sgombero dei materiali danneggiati trasportati dalle acque del fiume Reno, la risagomatura dei fossi e la ricostruzione delle banchine stradali.

Inoltre, dopo la ricostruzione dell'argine di protezione continuano, sempre a Castel Maggiore, i lavori nel punto della rotta arginale di Via Passo Pioppe per la realizzazione dell'arginatura maestra. La durata del cantiere è stimata in 2 mesi. Le opere sono a cura dell'Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

» INDIETRO
Modena: monete thailandesi da 10 Bath spacciate per due euro

» AVANTI
Il rappresentante dell'ambasciata del Brasile a Gaggio Montano per ricordare i caduti di Monte

verdi Passioni
orto, giardino e compagnia
ModenaFiere
2-3 marzo

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

VACANZE ALL'ELBA
#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

ZURICH
Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il preventivo.

FALLI DI CALVIO SRL
Quality
SISTEMI

Esondazione del Reno, Pm apre fascicolo

(ANSA) - BOLOGNA, 20 FEB - La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo conoscitivo, senza indagati nè titoli di reato, in seguito all'esposto presentato dal M5s sull' **esondazione** del **fiume Reno**, avvenuta il 2 febbraio. Nella denuncia presentata lunedì negli uffici di via Garibaldi dalla capogruppo grillina in Regione Silvia Piccinini, e a cui sono allegati anche due video dell' **alluvione** che ha colpito Castel Maggiore e Argelato provocando danni stimati in oltre 22 milioni, si cerca di porre all'attenzione le caratteristiche dell' **argine** provvisorio, lungo 200 metri, che fu ricostruito dopo la demolizione del deposito militare presente proprio in quell' area. © RIPRODUZIONE RISERVATA div.

LUCA PELAGATTI

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o impedire l'uso dei cookie, clicca su "Gestisci".

GAZZETTA DI PARMA

IL MIO COMUNE | EVENTI | FILM | RISTORANTI | SPORT | IL PARMA | GAZZAREPORTER | GAZZAFUN

BOLOGNA

Esondazione del Reno, Pm apre fascicolo

Dopo l'esposto del Movimento 5 Stelle a Bologna

Ricevi gratis le news

commenta 0

20 febbraio 2019 - 11:40

(ANSA) - BOLOGNA, 20 FEB - La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo conoscitivo, senza indagati nè titoli di reato, in seguito all'esposto presentato dal M5s sull'esondazione del fiume Reno, avvenuta il 2 febbraio. Nella denuncia presentata lunedì negli uffici di via Garibaldi dalla capogruppo grillina in Regione Silvia Piccinini, e a cui sono allegati anche due video dell'alluvione che ha colpito Castel Maggiore e Argelato provocando danni stimati in oltre 22 milioni, si cerca di porre all'attenzione le caratteristiche dell'argine provvisorio, lungo 200 metri, che fu ricostruito dopo la demolizione del deposito militare presente proprio in quell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI

Clicca qui per leggere e commentare >>>

Lealtrenotizie



PENSIONI

Quota 100: «assalto» ai patronati

Video

ALPI SVIZZERE

Cras Montana, quando la valanga finisce sulla pista. Un morto e tre feriti

NECROLOGI

Consulta on line tutti gli annunci >

AGENZIE E SERVIZI

Fai una ricerca per territorio >

Meteo&webcam

oggi domani

IL METEO NEL TUO COMUNE

Digita comune

Vai

Gossip, Fun, Spettacoli

TELEVISIONE

Fornelli sfortunati per Sandra, seconda sconfitta alla Prova

Il ponte Prati è da rifare Già affidato il progetto ma intanto resta chiuso

pontelangorino. Il ponte Prati a Pontelangorino va demolito e rifatto. La struttura presenta segni di cedimento ed è stata già chiusa nelle scorse settimane dopo i controlli di tecnici. Il Comune di Codigoro nei giorni scorsi ha disposto una serie di perizie geologiche in relazione alla costruzione del nuovo Ponte Prati, tra via Argine Ippolito e la tenuta Prati. Al termine di una serie di verifiche, il ponte attuale è risultato troppo lesionato ed è stato chiuso al transito, un paio di settimane fa tramite un'ordinanza urgente, con l'eccezione dei residenti che possono passare solo in auto. L'incarico è stato conferito al geologo codigorese Thomas Veronese, per un importo di 3.771 euro. Intanto sono stati stanziati i soldi per procedere con la redazione del rilievo geometrico, del progetto di fattibilità tecnico-economica, del progetto definitivo/esecutivo e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione. Affidamento dei lavori in questo caso il Comune può procedere con l'affidamento diretto allo studio dell'ingegnere Michele Borghi per l'importo di 16.500 euro ed oneri previdenziali esclusi. Dopo l'approvazione del progetto si potrà dunque iniziare con i lavori, intanto però il ponte resterà chiuso per qualche tempo. Al

momento possono transitare i residenti ma solo in auto, vietato l'accesso ai mezzi pesanti e alle macchine agricole che nel tempo, considerato il peso, avrebbero seriamente danneggiato la struttura. I ponti. Durante le verifiche di stabilità dei ponti sul territorio comunale, portate avanti in questi mesi, è emerso che il ponte in questione presenta caratteristiche strutturali che denotano una forte compromissione, rendendo necessaria l'adozione di misure di limitazione del traffico. «I residenti possono passare, ma solo con le auto», spiega il sindaco Zanardi. Il ponte versa in cattive condizioni da tempo, «ma l'emergenza è dettata da un ulteriore deterioramento accentuato dal passaggio di mezzi agricoli e di mezzi pesanti che continuano a transitare nonostante le limitazioni e i divieti già predisposti». -A.B. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Acqua Ambiente Fiumi

San Prospero, ripristinato l'«argine» del fiume Santerno

IMOLA Si sono conclusi lunedì scorso i lavori di ripristino del terrapieno che sorge sul terreno di proprietà della società Cti nell'area di via Ca' del Forno adiacente al fiume Santerno nella frazione di San Prospero, danneggiato dalla piena del 2 febbraio.

Lavori che avevano preso il via il 7 febbraio e che l'impresa ha portato a termine nei tempi previsti. Per ripristinare il tratto di terrapieno che aveva ceduto, della lunghezza di circa una ventina di metri, la Cti ha utilizzato quasi mille metri cubi di terra. E oltre a ripristinare il manufatto, l'impresa è intervenuta anche per riprofilare l'intero terrapieno, pulendolo dalla vegetazione arbustiva infestante. «L'amministrazione, il cui Servizio di Protezione civile ha seguito l'evoluzione di questo intervento, esprime il proprio ringraziamento alla Cti per la disponibilità e tempestività nell'attivarsi e portare a termine i lavori», commenta il Comune.

52 • 21 FEBBRAIO 2019

Imola

Corriere Romagna

San Prospero, ripristinato l'«argine» del fiume Santerno

Conclusi i lavori della Cti dopo che il terrapieno era stato danneggiato dalla piena del 2 febbraio

IMOLA Si sono conclusi lunedì scorso i lavori di ripristino del terrapieno che sorge sul terreno di proprietà della società Cti nell'area di via Ca' del Forno adiacente

al fiume Santerno nella frazione di San Prospero, danneggiato dalla piena del 2 febbraio. Lavori che avevano preso il via il 7 febbraio e che l'impresa ha portato a termine nei tempi previsti. Per ripristinare il tratto di terrapieno che aveva ceduto, della lunghezza di circa una ventina di metri, la Cti ha utilizzato quasi mille metri cubi di terra. E oltre a ripristinare il manufatto, l'impresa è intervenuta anche per riprofilare l'intero terrapieno, pulendolo dalla vegetazione arbustiva infestante. «L'amministrazione, il cui Servizio di Protezione civile ha seguito l'evoluzione di questo

intervento, esprime il proprio ringraziamento alla Cti per la disponibilità e tempestività nell'attivarsi e portare a termine i lavori», commenta il Comune.

Intervento, esprime il proprio ringraziamento alla Cti per la disponibilità e tempestività nell'attivarsi e portare a termine i lavori», commenta il Comune.

VERSO IL VOTO

Claudio Rossi scende in campo Energie per... Castel Guelfo

Attacco frontale immediato: «Franceschi è la novità, è il solo da 15 anni. Mettere tutti i servizi nelle mani di Imola si è rivelato un disastro»

CASTEL GUELFO

LUCA MALIZZI Dopo il vice sindaco Claudio Franceschi, a Castel Guelfo scende in campo il secondo candidato sindaco: Claudio Rossi, con la bandiera di "Energie per Imola", il partito fondato da Stefano Parisi.

Il gruppo immediatamente la quinta: «Franceschi rappresenta la novità, perché è il solamente da qualche anno», precisa, senza ironia, «il non deve neanche preoccuparsi di mantenere i rapporti con la federazione imolese del Partito democratico, perché la vera referente del partito a Castel Guelfo è Anna Venturi, che è di Montebelluna, il nome subalterno al partito. Probabilmente a livello locale non c'è una persona sufficientemente capace per questo incarico».

Quali centri destra? Impossibile non leggere le sigle. A Castel Guelfo con il centro-destra che compare sono il logo

di Energie per Imola. Ma quale centro-destra? «La coordinatrice regionale ha contattato deputato e consigliere regionali di Forza Italia e Gianni Tonelli della Lega, però non si sono fatti risentire. Francesco Dalto (cospiratore della lista civica "La tua Castel Guelfo", ndr) si è apparentemente mostrato interessato», spiega Parisi. «Probabilmente, però, sono tutti troppo impegnati a ragionare secondo la logica della bandiera. Ma se continuiamo ad aspettare, vince il centro-sinistra. Noi abbiamo deciso di non attendere l'appoggio. Gli altri faranno le proprie valutazioni».

Amministrazione assente Quanto si temi «se parliamo di strategie locali, sono senza gli occhi di tutti i risultati a cui siamo arrivati mettendo tutti i servizi nel nome di Imola», spiega Parisi. «La spinta dell'Urp è chiaro di sé. All'Ufficio di viale non lavora nessuno. All'Ufficio di piano federale lavorano due

persone, che è come se non lavorassero nessuno. Per qualsiasi cosa, anche la più banale, è necessario spostarsi a Imola».

Imola «Vi è evidente che mancano le istituzioni» continua. «Con il passare degli anni, il ruolo di collante della comunità imolese ha perduto la Casa del

popolo e successivamente la parrocchia. Cosa rimane adesso a cui aggrapparsi? Non c'è molto, per non dire assolutamente niente. È diventato molto utile avere il cellulare del vice-sindaco. La politica, però, non funziona in questa maniera».

Il centro-sinistra è sempre più presente. Con il nuovo sindaco, il centro-sinistra è sempre più presente. Con il nuovo sindaco, il centro-sinistra è sempre più presente.

Mordano, Nicola Tassinari è il candidato della lista civica di centrosinistra

MORDANO

San Nicola Tassinari il candidato a sindaco di Mordano per la lista civica di centrosinistra. Consigliere comunale fra il 2009 e il 2014, con l'incarico di capogruppo, è attuale assessore delegato al Bilancio, alla Sicurezza, alla Scuola e allo Sport. Tassinari è stato scelto «attraverso un ampio percorso che ha coinvolto in apposite consultazioni

numerosi cittadini, interpellati circa la definizione delle priorità da affrontare nei prossimi anni e nella valutazione delle due disponibilità raccolte dal Comitato», spiega il gruppo promotore della lista civica. «Le consultazioni si sono svolte con un processo partecipativo che ha generato, in pochi incontri, la visione del gruppo promotore di un nuovo inizio di Mordano».

Il gruppo promotore di un nuovo inizio di Mordano. Il gruppo promotore di un nuovo inizio di Mordano.

Il gruppo promotore di un nuovo inizio di Mordano. Il gruppo promotore di un nuovo inizio di Mordano.

AUSER PRIMOLA Cambiamenti climatici oggi l'incontro

Incontro Cambiamenti climatici e salvaguardia dell'ambiente al centro culturale e creativo Auser Primola, questo pomeriggio, alle 16.45. Incontro con esperti di Arpa e Legambiente.

QUESTA SERA Voltiamo pagine alla libertà Il Mosaico

Primo appuntamento del percorso di lavoro pratico e di riflessione sulla divulgazione della letteratura, attraverso la lettura a voce alta della libreria "Il Mosaico", questa sera, alle 20, con l'incontro dedicato ai previsti e agli imprevisti della lettura.

CASA PIANI Si gioca con "Big Pirate"

Terzo appuntamento della rassegna Cinema, tutti all'Artemide, per bambini fra i 6 e i 10 anni, alla libreria della biblioteca Casa Piani, questo pomeriggio, alle 16.30. Si gioca con Big Pirate.

SALA DELLE STAGIONI Brucoli e Blockchain stasera conferenza

Conferenza Brucoli e Blockchain stasera conferenza. Conferenza Brucoli e Blockchain stasera conferenza.

VIVANDERIA Nappi e Verdone in concerto

Concerto di Domenico Nappi e Gian Marco Verdone a Vivandera. Notti armeni, questa sera, alle 21.30.

ENOTICA DI DOZZA Enella Romagna tra cibo e vino

Primo appuntamento del corso Enella Romagna tra cibo e vino. Il piacere degli abbinamenti tra cibo e vino.

BUBANO Apericena con film

Cine apericena alla sala civica di Bubano (Mordano), con apericena (ore 19, costo: 10 euro), presentazione dell'opera al numero 346-7938813 e proiezione del film Volcano movie (ore 21).